

Carissimi fratelli e sorelle

oggi, nella Giornata mondiale del Malato, rivolgo a tutti voi un fraterno saluto.

La malattia mette sempre in crisi l'esistenza umana e porta con sé interrogativi che scavano in profondità. A voi fratelli e sorelle malati dono una parola di speranza e conforto chiedendo al Signore la grazia, come diceva don Calabria, di capire il dono della sofferenza. Ricordo tutti voi nella mia preghiera perché nella fede possiate aprirvi al dono della grazia di Dio.

A voi familiari che assistete i malati e siete vicini condividendo la sofferenza dei vostri cari, ricordatevi della tenerezza nel prendervi cura con amore e sollecitudine. Assistere i malati è un'opera di misericordia e Papa Francesco ci ricorda particolarmente in questo anno della misericordia che tale opera ci mette in un cammino di conversione e di salvezza.

A voi operatori sanitari è stato affidato il compito speciale di essere servitori nella cura e assistenza alle persone che soffrono. Il vostro servizio nella Cittadella della Carità sia fatto con professionalità, amore, tenerezza e umiltà. Don Calabria diceva: *“Se il malato ha bisogno di tutto, anche chi assiste il malato ha tante volte bisogno di una parola di carità, che lo rianimi, lo conforti, gli sia di premio per il suo sacrificio”*.

La Madonna e San Giovanni Calabria vi accompagnino. Vi benedico tutti e prego per voi augurando un buon inizio della Quaresima.

P. Miguel Tofful
(Casante Opera Don Calabria)